Episodio di

Via Porta Nova, Bologna, 22.11.1944

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Via Porta Nova angolo piazza Malpighi	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 22/11/1944
Data finale:

Vittime decedute:

Totale	**U**	**Bambini (0-11)**	**Ragazzi (12-16)**	**Adulti (17-55)**	**Anziani (più 55)**	**s.i.**	**D.**	**Bambine (0-11)**	**Ragazze (12-16)**	**Adulte (17-55)**	**Anziane (più 55)**	**S.i**	**Ign**
1				1									

Di cui

Civili	**Partigiani**	**Renitenti**	**Disertori**	**Carabinieri**	**Militari**	**Sbandati**

Prigionieri di guerra	**Antifascisti**	**Sacerdoti e religiosi**	**Ebrei**	**Legati a partigiani**	**Indefinito**
				1	

Elenco delle vittime decedute

1- Giorgio Maccaferri, n. il 23/09/1897 a Medicina - legato ai partigiani
Avvocato, direttore del polverificio Baschieri e Pellagri di Marano (Castenaso). Nel 1943 residente a Bologna. Negli anni della guerra, quando la proprietà del polverificio voleva imporre agli operai turni settimanali di 60 ore, si oppone. Aderisce al movimento di liberazione ed è da prima addetto ai collegamenti con la Brigata Stella Rossa, poi a disposizione dell'Intendenza del Comando unico militare Emilia Romagna CUMER per i rifornimenti di esplosivi alle brigate partigia-

ne. Collabora anche con il servizio sanitario organizzato da Giuseppe Beltrame, fornendo mezzi di trasporto per i feriti.
E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.
[Diz.V]

Altre note sulle vittime:
Maccaferri è riconosciuto partigiano nel dopoguerra

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 22 novembre 1944 verso le 14 l'avvocato Giorgio Maccaferri è prelevato dal suo ufficio da due militi in borghese appartenenti alla XXIII Brigata nera Eugenio Facchini. Il suo corpo senza vita è rinvenuto il mattino successivo in via Porta Nova angolo piazza Malpighi.
Negli stessi giorni sono prelevati e ritrovati morti per le strade della città altri tre noti professionisti: Pietro Busacchi, Alfredo Svampa, Francesco Pecori. La loro brutale uccisione provoca una reazione di grande allarmismo nella popolazione cittadina: l'esecuzione sommaria è letta come un esplicito monito verso gli esponenti della borghesia bolognese che hanno scelto di non aderire alla RSI.
I nomi dei quattro uccisi figurano infatti nella 'lista Jacchia': un elenco comprendente i nomi di un centinaio di intellettuali e imprenditori antifascisti bolognesi - probabilmente redatto negli stessi ambienti della Questura a giustificazione delle uccisioni – che secondo le autorità fasciste sarebbe stata trovata nella borsa del esponente del Partito d'Azione Mario Jacchia al momento del suo arresto a Parma il 3 agosto 1944.

Modalità dell'episodio:
Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:
Uccisione punitiva

Esposizione di cadaveri □X
Occultamento/distruzione cadaveri □

II. RESPONSABILI

TEDESCHI
Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)
Nomi:

ITALIANI
Ruolo e reparto
Autori: XXIII BBNN Eugenio Facchini

Nomi:
Masi Pietro, milite BBNN
Aldo Costa, milite BBNN
[Risultanze processuali CAS Bologna]

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Bologna

f.12/1947 - Costa Aldo, Masi Pietro, Matteini Romeo
sentenza n. ? del 13/06/1947
Costa e Masi, appartenenti alla BBNN, sono accusati di aver eseguito tra il 21 e il 22/11/1944 su ordine del federale Pietro Torri la cattura e l'uccisione dell'avv. Alfredo Svampa, del medico Pietro Busacchi e di Giorgio Maccaferri; nonché il 25/11/1944 l'arresto dell'avv. Angelo Senin, condotto prima alla Caserma Borgolocchi, quindi il 15/12/1944 consegnato al cap. Gold comandante del Comando SS cittadino e, a seguito di interrogatorio, rilasciato.
Costa ammette di aver compiuto insieme a due militi della BBNN l'arresto dell'avv. Senin, mentre nega - come Masi – qualsiasi coinvolgimento nel fermo e uccisione degli altri professionisti. I due imputati risultano però identificati da numerosi testimoni.
Nessuna prova è invece emersa a proposito dell'uccisione di Francesco Pecori.
La corte riconosce colpevoli Masi e Costa del reato ascrittogli, e li condanna a 30 anni di reclusione (Ricorso in Cassazione rigettato).

III. Memoria

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide Giorgio Maccaferri, via Porta Nova angolo piazza Malpighi
Sacrario dei caduti partigiani di Bologna e provincia, piazza del Nettuno

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

Conosciuta come l'eccidio dei professionisti la quadrupla uccisione di noti esponenti della borghesia bolognese, inizialmente attribuita alle forze partigiane, su iniziativa del Prefetto Dino Fantozzi diviene oggetto di un'inchiesta interna all'ambito fascista

IV. Strumenti

Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945),* Dizionario biografico Vol. V, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Luciano Bergonzini, *La svastica a Bologna: settembre 1943-aprile 1945,* Il Mulino, Bologna, 1998, pp. 272, 277

Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945),* Vol. I Bologna dall'antifascismo alla Resistenza, ISREBO, Bologna, 2005, pp. 157-158, 167-169, 383

Frido von Senger und Etterlin, *Combattere senza paura e senza speranza*, Longanesi, Milano, 1968, p. 501

Fonti archivistiche:

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, fascicoli 1947, b. 1, f. 12
Cinque cittadini uccisi a colpi di arma da fuoco, «il Resto del Carlino», 26 novembre 1944

ACS, SPD, CR, RSI, b. 20, f. 123 Bologna, Il capo della provincia Fantozzi a Mussolini, 23.12.1944
ACS, MI, DGPS, AGR, RSI, b. 3, f. 17 Bologna, Relazione del questore Fabiani al capo della polizia, 1.12.1944

Sitografia e multimedia:

Cronologia Sala Borsa
21 novembre 1944 - Quattro noti professionisti trucidati dalle brigate nere
http://www.bibliotecasalaborsa.it/cronologia/bologna/1944/1623

Storia e Memoria di Bologna
Intellettuali bolognesi uccisi dai fascisti
http://memoriadibologna.comune.bologna.it/intellettuali-bolognesi-uccisi-dai-fascisti-73-evento

Giorgio Maccaferri
http://www.storiaememoriadibologna.it/maccaferri-giorgio-479346-persona

Monumenti che parlano - La Resistenza a Saragozza
Lapide Giorgio Maccaferri
http://www.comune.bologna.it/saragozza-resistenza/maccaferri.php

Altro:

V. Annotazioni

Si veda anche le schede **Via Camicie Nere, Bologna, 21.11.1944; Cavalcavia di San Donato, Bologna, 21.11.1944; Via Garofalo, Bologna, 22.11.1944.**

VI. Credits

Istituto per la storia e le memorie del ‘900 Parri Emilia-Romagna